

Comunicato stampa

## **Lombardia/ Attrattività Locale: Milano è al primo posto. Chiude Varese**

*La classifica messa a punto dall'Assirm sottolinea l'importante legame tra territorio e agroalimentare portato avanti da Expo 2015*

Milano, 19 giugno 2014 – La provincia di Milano è la più attrattiva della Lombardia: è quanto emerge dallo IAL, l'Indicatore di Attrattività Locale realizzato da Assirm, l'associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, che ha preso in analisi le province lombarde (ad eccezione di Monza-Brianza data la sua recente costituzione) per ottenerne una sintesi delle potenzialità attrattive.

Sulla base di dati disponibili da fonti pubbliche (ad esempio quelli provenienti dal Ministero dell'Economia e della Finanza o dall'Istat), l'indice **IAL**, attraverso l'utilizzo di un "cruscotto socio-economico" formato da 9 indicatori elementari, più un decimo riassuntivo (reddito mediano, divario ricchi/poveri, % obbligo scolastico non conseguito, % possesso diploma, età media popolazione, n. indice variazione popolazione 2006-2010, n. indice variazione famiglie 2006-2010, indice migratorio, attrazione ed eterogeneità), è in grado di fotografare le caratteristiche economiche, demografiche e sociali di un territorio e valutarne, così, la competitività.

	<b>Capoluogo di provincia</b>	<b>Valore IAL</b>
<b>1°</b>	<b>Milano</b>	<b>111,84</b>
<b>2°</b>	<b>Lodi</b>	<b>111,18</b>
<b>3°</b>	<b>Cremona</b>	<b>109,89</b>
<b>4°</b>	<b>Bergamo</b>	<b>109,21</b>
<b>5°</b>	<b>Mantova</b>	<b>108,25</b>
<b>6°</b>	<b>Como</b>	<b>107,66</b>
<b>7°</b>	<b>Pavia</b>	<b>107,59</b>
<b>8°</b>	<b>Brescia</b>	<b>106,43</b>
<b>9°</b>	<b>Lecco</b>	<b>106,21</b>
<b>10°</b>	<b>Sondrio</b>	<b>105,23</b>
<b>11°</b>	<b>Varese</b>	<b>104,54</b>

I primi cinque capoluoghi in cima alla classifica sono Milano, Lodi, Cremona, Mantova e Bergamo, città che geograficamente formano un asse che va dal centro della Lombardia (Milano) verso Sud e verso Est, disegnando una fascia, in senso lato, «agricola» che, secondo i risultati dello IAL, non rappresenta più una zona debole, ma anzi un'area forte della Regione. A completare questo quadro si inserisce a Nord anche Bergamo, città sia turistica che industriale.

“Milano, la metropoli dei servizi, tradizionale «locomotiva» della Lombardia, affiancata dal suo «satellite» Bergamo, sembra aver centrato il tema dell'Expo, con il proprio orientamento verso l'agroalimentare di nuova concezione.” Ha commentato **Umberto Ripamonti**, Presidente Assirm. “Le città capoluogo che le fanno da corona, infatti, sono tutte disposte, sia idealmente sia geograficamente, lungo una fascia di territorio a vocazione intrinsecamente agricola, alimentare e «verde», fil rouge scelto per Expo 2015. Con lo IAL - ha concluso **Umberto Ripamonti** - l'obiettivo di Assirm è di mappare il territorio italiano proprio in ottica Expo 2015, analizzando il livello di benessere, attrattività e potenzialità di sviluppo delle città italiane”.

“Expo è un'occasione da sfruttare per rilanciare nel mondo l'immagine dell'intera Lombardia che, lo ricordiamo, è ancora oggi la seconda regione più ricca d'Europa, dopo «l'isola» parigina.” Ha dichiarato **Alessandro Amadori**, Direttore del Centro Studi Assirm. “Non a caso, tutte le province lombarde hanno comunque valori dell'indicatore IAL piuttosto alti, al di sopra del valore considerato «medio». Un'ulteriore conferma della perdurante vitalità di questa regione il cui peso economico e sociale è tuttora paragonabile a quello di uno stato europeo di medie dimensioni.”

\*

- IAL > 120 = alta attrattività
- 110 < IAL < 120 = medio-alta attrattività
- 105 < IAL < 110 = media attrattività
- 95 < IAL < 105 = medio-bassa attrattività
- IAL < 95 = bassa attrattività

#### Nota di metodo

Gli indicatori e le relative fonti, utilizzati per la messa a punto dello strumento, sono i seguenti (e vanno calcolati su ogni singolo c territoriale).

• Per il reddito: il reddito mediano, il decimo percentile, il novantesimo percentile, il rapporto fra novantesimo e decimo percentile. Fonte: [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it).

• Per il capitale umano: indice d -  
) ; divario di genere nell'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni); divario di genere nell'indice ( ). Fonte: [www.dawinci.istat.it](http://www.dawinci.istat.it).

• Per la popolazione e le famiglie: numero indice del totale popolazione residente al 1 Gennaio 2011 (base 1.1.2006 = 100); numero indice del totale famiglie r media della popolazione residente al 1.1.2011; indice migratorio della popolazione residente nell'anno 2010. Fonte: [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it).

• I dati relativi al bilancio demografico e alla popolazione resid di Gini relativo alla composizione per provenienza etnico-culturale della popolazione presente in un certo territorio (comune).

• Come si vede di un territorio.

---

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi.

Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

**Ufficio stampa Assirm:**

eos comunica

Paolo Monti – Daniela Mase

[paolo.monti@eoscomunica.it](mailto:paolo.monti@eoscomunica.it) [daniela.mase@eoscomunica.it](mailto:daniela.mase@eoscomunica.it)

393 9802757 - 393 9540522